

Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari



Piano Urbanistico Comunale



SC.B.01 Verbale di copianificazione

Dirigente: Ing. Massimo Ledda

Progettista: Ing. Mario Salvatore Cappai

Componenti Ufficio del Piano

Struttura interna:

Arch. Fabrizia Muzzu

Agr. Giovanni Tolu

Geom. Silvio Cambula

Geom. Ofelia Pinna

Collaborazioni esterne:

Arch. Francesca Sanna

Geom. Pietro Canu

Arch. Giovanna Casula

Archeol. Daniela Deriu

Archeol. Antonella Pandolfi

Ing. Alberto Luciano

Geol. Stefano Conti

Sindaco: Massimo Mulas

Assessore: Giansimona Tortu

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Verbale dell'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel "Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari" – Comune di PORTO TORRES (SS).

Il presente verbale costituisce l'atto conclusivo del procedimento di copianificazione di cui all'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 (di seguito "Codice").

I componenti del Tavolo di copianificazione abilitati ad assumere le decisioni vincolanti per i propri Enti sono:

per la **Regione Autonoma della Sardegna (RAS)**:

- Ing. Alessandro Pusceddu, Direttore del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica;

per il **Comune di Porto Torres**:

- Ing. Mario Salvatore Cappai, Responsabile Ufficio Urbanistica;

per il **Ministero della Cultura (MiC) - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**:

- Arch. Bruno Billeci, Soprintendente.

La Regione e il Ministero concordano che la copianificazione è stata svolta ai sensi delle NTA del PPR e che per tale attività è stato adottato il "Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari 2016", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29 dicembre 2016: tale attività deve essere rapportata alle decisioni assunte e verbalizzate in sede di Comitato Tecnico RAS - MiBACT (verbale dell'8 luglio 2013).

La Regione e il Ministero concordano inoltre sui seguenti punti:

- l'art. 49 delle NTA del PPR disciplina l'attività di copianificazione tra Regione, Ministero e Comuni relativamente ai soli beni di cui all'art. 48 comma 1 lett. a) e lett. b) delle stesse NTA;
- con il Repertorio del Mosaico dei beni identitari e paesaggistici, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile del 2008, sono stati specificati i beni individuati e tipizzati dal PPR ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. i) del Codice vigente al momento dell'adozione del Piano;
- il 1° marzo 2013, la Regione e il Ministero hanno stipulato un Disciplinare tecnico sui contenuti tecnici, le modalità operative e i cronoprogrammi per effettuare la verifica e adeguamento del PPR dell'ambito costiero, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 156 del Codice;
- il 12 marzo 2013 si è insediato il Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale, di cui all'art. 9 del citato Disciplinare, composto dai rappresentanti della Regione e del Ministero;
- l'attività di copianificazione con i Comuni, di cui all'art. 49 delle NTA del PPR, in base alle decisioni assunte e verbalizzate in sede di Comitato Tecnico, con particolare riferimento al verbale dell'8 luglio 2013, va coordinata con le attività relative all'aggiornamento e revisione del PPR dell'ambito costiero, come stabilite dal Disciplinare tecnico. Infatti, il Comitato Tecnico ha evidenziato che in seguito alla modifica dell'art. 134, comma 1, lett. c) del Codice, intervenuta con l'entrata in vigore del D.Lgs. 63/2008, l'attività di copianificazione dovrà considerare solo i beni individuati e tipizzati dal PPR, cioè solo i beni che risultino sia compresi nel Repertorio che rappresentati con apposito simbolo nella cartografia del PPR. In ogni caso si specifica che andrà raccolto da parte di Regione e Ministero, e utilizzato nelle periodiche attività di aggiornamento e revisione del PPR, tutto il materiale prodotto nel corso delle attività di copianificazione in relazione agli altri beni paesaggistici o elementi per i quali non si applica l'art. 49 delle NTA del PPR;
- in sede di riunione del Comitato Tecnico, in data 28 maggio 2013, è stato richiesto che l'attività di copianificazione si concluda formalmente con la sottoscrizione di un verbale finale, che sarà inviato ai soggetti sulla base di quanto emerso nel corso del processo di copianificazione e alla luce di quanto sopra richiamato.

Il presente verbale è quindi l'atto formale conclusivo del procedimento di copianificazione che ha visto impegnati Regione, Ministero e Comune nell'ambito delle attività di adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Porto Torres.

Il procedimento si è svolto attraverso una serie di incontri e contatti tra i soggetti del Tavolo, così come desumibile dal Verbale n. 1 del 30 giugno 2022, a cui nessuno dei partecipanti ha mosso rilievi.

A valle dell'incontro, il procedimento è proseguito con successive comunicazioni e verifiche tra, Regione, Ministero e Comune fino alla condivisione dei risultati puntualmente riportati nel presente verbale conclusivo.

Nella cartografia del PPR in scala 1:25.000 il Comune di Porto Torres è rappresentato all'interno dell'Ambito costiero n. 14 "Golfo dell'Asinara" (Foglio 425 Sezione II – Foglio 440 Sezioni I e II – Foglio 441 Sezione III – Foglio 458 Sezione I – Foglio 459 Sezione IV).

I beni paesaggistici compresi nel "Repertorio del Mosaico" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29 dicembre 2016 e che sono stati esaminati in sede di copianificazione sono **14 (quattordici)**, come riportati in **Tabella 1**:

N.	ID BURAS	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y
1	383	Fortificazione del Castellaccio	Castello	1.435.676	4.539.023
2	475	Domus de janas di Piano Campu Perdu	Domus de janas	1.440.298	4.546.940
3	711	Chiesa di Santu Bainzu Iscabiddatu	Chiesa	1.452.064	4.520.000
4	4177	Nuraghe	Nuraghe	1.443.991	4.519.862
5	4178	Nuraghe	Nuraghe	1.451.584	4.516.482
6	4179	Nuraghe	Nuraghe	1.448.995	4.519.517
7	4180	Nuraghe	Nuraghe	1.451.182	4.516.408
8	4247	Nuraghe	Nuraghe	1.448.335	4.517.523
9	7327	Torre dell'Isola Piana	Torre costiera	1.434.363	4.536.966
10	7328	Torre del Trabucado	Torre costiera	1.443.555	4.544.846
11	7329	Torre di Cala d'Olive	Torre costiera	1.444.188	4.547.695
12	7330	Torre di Cala d'Arena	Torre costiera	1.443.589	4.551.137
13	7332	Torre Aragonese	Torre costiera	1.449.571	4.521.124
14	7333	Torre di Abbacurrente	Torre costiera	1.453.992	4.519.049

Tabella 1 - Beni paesaggistici del Repertorio di cui all'art. 48, comma 1, lett. a) delle NTA del PPR

I beni identitari compresi nel Repertorio 2016 che sono stati esaminati in sede di copianificazione sono **4 (quattro)**, come riportati in **Tabella 2**:

N.	ID BURAS	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y
1	1841	Porto	Porto storico	1.434.100	4.538.230
2	1842	Porto	Porto storico	1.435.408	4.537.844
3	1843	Porto	Porto storico	1.436.380	4.537.640
4	5557	Casa cantoniera	Casa cantoniera	1.451.577	4.518.693

Tabella 2 - Beni identitari del Repertorio di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) delle NTA del PPR

I beni compresi nel Repertorio 2016 e indicati con il simbolo della stella rossa nella cartografia del PPR, di cui alla **Tabella 3**, risultano vincolati ai sensi della Parte II del Codice in quanto beni culturali di natura architettonica. Per tali beni non è stata effettuata la procedura di copianificazione ex art. 49 delle NTA del PPR, così come stabilito nel flussogramma allegato al verbale RAS - MiBACT n. 8 dell'8 luglio 2013:

N.	ID BURAS	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y
1	5656	Torre Aragonese in Piazza Cristoforo Colombo	Torre	1.449.572	4.521.119

Tabella 3 - Beni culturali di natura architettonica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del Codice

Dall'esame del Repertorio 2016, per il Comune di Porto Torres non risultano presenti:

- beni per i quali è stata proposta l'insussistenza del vincolo paesaggistico o identitario;
- ulteriori elementi con valenza storico-culturale individuati dalla Regione, dai Comuni e dalle Soprintendenze del MiC ai fini dell'eventuale successivo inserimento nel PPR;
- beni culturali di natura archeologica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del Codice.

Si riportano di seguito i risultati dell'attività di copianificazione svolta sui singoli elementi paesaggistici (**Tabella 1**) e identitari (**Tabella 2**), che ha portato alla modifica della denominazione, dell'ubicazione e alla valutazione della sussistenza dell'interesse paesaggistico o identitario:

N.	ID BURAS	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y	CODICE BENE DA SITBPI
1	383	Fortificazione del Castellaccio	Castello	1.435.676	4.539.023	BP3224
2	475	Domus de janas di Piano Campu Perdu	Domus de janas	1.440.173	4.547.018	BP3224
3	711	Cappella di Balai	Chiesa	1.452.063	4.520.000	BP3225
4	1841	Porto	Porto storico	1.434.100	4.538.230	Derubricato
5	1842	Porto	Porto storico	1.435.408	4.537.844	Derubricato
6	1843	Porto	Porto storico	1.436.380	4.537.640	Derubricato
7	4177	Nuraghe Ferrali	Nuraghe	1.444.064	4.519.916	BP3235
8	4178	Necropoli Li Lioni	Necropoli	1.452.364	4.517.358	BP3230
9	4179	Nuraghe Monte Alveghe	Nuraghe	1.449.040	4.519.647	BP3226
10	4180	Nuraghe Santa Caterina	Nuraghe	1.451.188	4.516.476	BP3227
11	4247	Area archeologica Piano di Colti	Resti archeologici	1.448.223	4.517.915	BP3231
12	5557	Casa cantoniera Li Pidriazzi	Casa cantoniera	1.451.576	4.518.694	BI3228
13	7327	Torre dell'Isola Piana	Torre costiera	1.434.366	4.536.964	BP3229
14	7328	Torre del Trabucato	Torre costiera	1.443.555	4.544.857	BP3224
15	7329	Torre di Cala d'Oliva	Torre costiera	1.444.190	4.547.694	BP3224

16	7330	Torre di Cala d'Arena	Torre costiera	1.443.588	4.551.140	BP3224
17	7332	Torre Aragonese	Torre costiera	1.449.574	4.521.119	BP3233
18	7333	Torre di Abbacurrente	Torre costiera	1.453.992	4.519.050	BP3234

Tabella 4 - Beni paesaggistici e identitari del Repertorio di cui all'art. 48, comma 1, lett. a) e lett. b) delle NTA del PPR modificati a seguito dell'attività di copianificazione

A seguito della ricognizione sui singoli elementi, sono stati generati, con l'individuazione della fascia di tutela condizionata, i seguenti areali, comprendenti ognuno uno o più elementi della **Tabella 4**. Il risultato di tale attività è stato riportato nelle Schede monografiche allegate e facenti parte integrante del presente verbale. Tali Schede vengono sottoscritte integralmente dai soggetti della copianificazione. I beni paesaggistici e identitari generati, contraddistinti dal Codice DB Mosaico, sono **11 (undici)**, come riportati nella seguente **Tabella 5**:

N.	CODICE BENE DA SITBPI	DENOMINAZIONE	TIPIZZAZIONE	CODICI BURAS ASSOCIATI
1	BP3224	Isola dell'Asinara	Complesso	383 - 475 - 7328 7329 - 7330
2	BP3225	Cappella di Balai	Chiesa	711
3	BP3226	Nuraghe Monte Alveghe	Nuraghe	4179
4	BP3227	Nuraghe Santa Caterina	Nuraghe	4180
5	BI3228	Casa cantoniera Li Pidriazzi	Casa cantoniera	5557
6	BP3229	Torre dell'Isola Piana	Torre costiera	7327
7	BP3230	Necropoli Li Lioni	Necropoli	4178
8	BP3231	Area archeologica Piano di Colti	Resti archeologici	4247
9	BP3233	Torre Aragonese	Torre costiera	7332
10	BP3234	Torre di Abbacurrente	Torre costiera	7333
11	BP3235	Nuraghe Ferrali	Nuraghe	4177

Tabella 5 - Beni paesaggistici e identitari generati dall'attività di copianificazione

La ricognizione effettuata sugli elementi del Repertorio da Comune, Regione e Ministero nel corso della copianificazione, ha accertato l'insussistenza del vincolo paesaggistico riferito a beni inesistenti, non più rintracciabili o duplicati, riportati nella **Tabella 6**. Per tali elementi il Tavolo proporrà al Comitato Tecnico di validare l'insussistenza paesaggistica e la successiva fase di correzione nella cartografia e nel Repertorio del PPR nell'ambito delle periodiche attività di revisione e aggiornamento:

N.	ID BURAS	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	MOTIVO INSUSSISTENZA
1	1841	Porto	Porto storico	Inesistente
2	1842	Porto	Porto storico	Inesistente
3	1843	Porto	Porto storico	Inesistente

Tabella 6 - Beni paesaggistici del Repertorio per i quali, in sede di copianificazione ai sensi dell'art. 49 comma 2 delle NTA del PPR, è stata proposta la dichiarazione di non sussistenza del vincolo paesaggistico

Nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, in collaborazione con il Ministero, sono stati identificati ulteriori beni culturali di natura archeologica presenti sul territorio, elencati nella seguente **Tabella 7**:

N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y	DECRETO MINISTERIALE
1	Abitato antico - Cinta muraria	Mura	1.448.936	4.520.778	23.03.2008
2	Abitato antico - Domus dei mosaici	Edificio	1.448.998	4.520.826	No
3	Abitato antico - Tratto di arteria stradale	Strada	1.449.164	4.520.851	No
4	Abitato antico -Tabernae	Edificio	1.449.123	4.520.898	No
5	Abitato antico - Palazzo Re Barbaro e Terme Centrali	Complesso	1.449.153	4.520.905	No
6	Abitato antico - Domus dell'orfeo	Edificio	1.449.151	4.520.938	No
7	Abitato antico - Rete viaria	Strada	1.449.141	4.520.956	No
8	Abitato antico - Quartiere abitativo	Complesso	1.449.178	4.520.963	No
9	Abitato antico - Terme Pallottino	Terme	1.448.959	4.520.912	No
10	Abitato antico - Lastricato in trachite	Resti archeologici	1.449.010	4.520.948	No
11	Abitato antico - Peristilio Pallottino	Resti archeologici	1.449.031	4.520.970	No
12	Abitato antico - Fornace	Fornace	1.449.204	4.520.656	No
13	Abitato antico - Acquedotto	Acquedotto	1.449.232	4.520.636	No
14	Abitato antico - Cinta muraria	Mura	1.449.238	4.520.621	No
15	Abitato antico - Edificio pubblico	Edificio	1.449.288	4.520.815	12.04.2006
16	Abitato antico - Domus con mosaico inscritto	Edificio	1.449.279	4.520.826	No
17	Abitato antico - Domus del Satiro	Edificio	1.449.226	4.520.862	No
18	Abitato antico - Rete viaria	Strada	1.449.250	4.520.838	No
19	Abitato antico - Edificio termale Terme Maetzke	Terme	1.449.242	4.520.870	No
20	Abitato antico - Strutture abitative e tratto stradale	Complesso	1.449.271	4.520.866	No
21	Necropoli orientale - Colombario	Necropoli	1.449.918	4.520.959	16.02.1983
22	Necropoli orientale - Tombe a camera	Ipogeo Funerario	1.449.965	4.520.954	25.05.1983 12.02.1986
23	Necropoli orientale - Tombe ad arcosolio	Tomba ad arcosolio	1.450.026	4.520.848	17.04.1969
24	Necropoli orientale - Ipogei funerari	Ipogeo funerario	1.450.899	4.521.120	08.07.1991
25	Settore fluviale - Ponte Romano	Ponte	1.448.776	4.520.767	25.01.2017
26	Settore fluviale- Banchinamento	Molo	1.448.868	4.520.763	23.03.2008
27	Necropoli occidentale - Ipogeo	Ipogeo funerario	1.448.569	4.520.772	No
28	Area periurbana della Città Romana - Acquedotto	Acquedotto	1.450.821	4.519.486	23.05.1984

29	Punta di Lu Capottu - Strutture di incerta definizione	Struttura di incerta definizione	1.451.814	4.519.636	30.01.1984
30	Necropoli di Su Crucifissu Mannu	Necropoli a domus de janas	1.452.944	4.517.987	18.06.1963 10.02.1964 08.01.1983
31	Cava Su Crucifissu Mannu	Cava archeologica	1.452.945	4.517.968	18.06.1963 10.02.1964 08.01.1983
32	Carraie Su Crucifissu Mannu	Strada	1.452.876	4.518.020	18.06.1963 10.02.1964 08.01.1983
33	Ipogeo di Andriolu	Domus de Janas	1.449.504	4.519.309	05.02.1970
34	Nuraghe Lu Salinutzu o Ruina	Nuraghe	1.449.320	4.517.694	18.01.1982
35	Ponte Pizzinnu	Ponte	1.448.412	4.517.918	No
36	Cave di Ferrainaggiu – Cava archeologica 1	Cava archeologica	1.448.512	4.518.146	No
37	Cave di Ferrainaggiu – Cava archeologica 2	Cava archeologica	1.448.536	4.518.110	No
38	Cave di Ferrainaggiu – Cava archeologica 3	Cava archeologica	1.448.477	4.518.109	No
39	Nuraghe Monti Elva	Nuraghe	1.441.464	4.519.830	26.02.1982
40	Nuraghe Sant'Elena	Nuraghe	1.441.161	4.518.923	12.01.1982
41	Nuraghe Biunisi	Nuraghe	1.443.545	4.518.061	15.10.1984
42	Nuraghe Margone	Nuraghe	1.441.580	4.518.196	11.01.1984
43	Nuraghe Minciareda	Nuraghe	1.443.399	4.521.285	No
44	Nuraghe Nieddu	Nuraghe	1.445.379	4.519.481	13.10.1969

Tabella 7 - Ulteriori beni culturali di natura archeologica

Per i beni di natura archeologica elencati nella **Tabella 7**, il Ministero proporrà al Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale MiBACT – RAS, l'istruttoria per la ricognizione e delimitazione delle *zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice. In tal senso il Comune di Porto Torres dovrà procedere, a seguito della suddetta ricognizione, alla rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale, poiché tali beni, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito provvedimento ex Parte II del Codice, risultano beni paesaggistici vincolati *ope legis* ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) sopra citato.

Inoltre, per tali zone di natura archeologica, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. g) della L.R. n. 45/1989, dovranno essere predisposte “*speciali norme di tutela e salvaguardia*” e la zonizzazione urbanistica, per le aree archeologiche propriamente dette, dovrà risultare coerente con quanto disciplinato in merito dal Decreto Assessoriale n. 2266/U del 20 dicembre 1983 (cosiddetto “*Decreto Floris*”).

Sempre nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in collaborazione con il Ministero, nonché nella stessa procedura di copianificazione, sono state proposte delle aree a

rischio archeologico a partire dal punto individuato e riportato nella **Tabella 8**, nelle quali si hanno sufficienti elementi per ipotizzare, a seguito di scavi o lavori agricoli, dei ritrovamenti di natura archeologica. Tali aree, pur non avendo valenza paesaggistica, dovranno essere individuate dal Comune e avere una normativa specifica nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, con la previsione di uno o più livelli di salvaguardia:

N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y	DECRETO MINISTERIALE
1	Abitato Antico	Complesso archeologico	1.449.434	4.520.926	31.01.1984 24.09.1988 20.07.1989 08.04.2011
2	Necropoli Orientale	Complesso archeologico	1.450.418	4.521.001	19.04.1983
3	Necropoli Meridionale	Complesso archeologico	1.449.648	4.520.228	06.09.1983
4	Settore Fluviale	Necropoli, fornace, pozzo	1.449.024	4.520.351	No
5	Necropoli Occidentale	Complesso archeologico	1.448.672	4.520.557	No
6	Serra Li Pozzi	Acquedotto	1.451.112	4.519.307	No
7	Pecorile	Struttura muraria	1.443.202	4.548.093	No
8	Punta Barbarossa	Struttura muraria	1.437.216	4.537.468	No
9	Fornelli	Rinvenimento di superficie	1.435.761	4.537.583	No
10	Necropoli Romana di Biunis	Necropoli	1.443.908	4.518.447	No
11	Punta di Lu Capottu	Acquedotto	1.451.926	4.519.277	No

Tabella 8 - Aree a rischio archeologico (ARA)

Sempre nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, sono stati considerati ulteriori elementi, di natura architettonica o identitaria, non rientranti tra i beni del Repertorio 2016, per cui attualmente non identificati come beni paesaggistici o identitari soggetti al regime dell'art. 146 del Codice o art. 9 delle NTA del PPR. Per tali elementi di interesse paesaggistico e identitario (**Tabella 9**), il Comune dovrà procedere alla loro identificazione e rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale:

N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COORD. X	COORD. Y	DECR. MINIST.	PROPRIETA' PUBBLICA/ PRIVATA	EPOCA COSTRUZ. (> 70 ANNI)
1	Basilica di San Gavino di Torres	Chiesa	1.449.501	4.520.307	-	-	-
2	Cimitero	Cimitero	1.450.194	4.520.744	-	-	-
3	Chiesa di San Gavino a Mare	Chiesa	1.450.924	4.521.174	-	-	-
4	Ex Stazione Ferroviaria	Stazione	1.449.227	4.520.945	-	-	-
5	Edificio in Via Azuni 89, 91	Edificio	1.449.476	4.520.583	-	-	-
6	Edificio in Via Carducci 9	Edificio	1.449.452	4.520.460	-	-	-
7	Edificio in Via Eleonora d'Arborea 34	Edificio	1.449.454	4.520.552	-	-	-

8	Edificio in Via Ponte Romano 93	Edificio	1.449.133	4.521.016	-	-	-
9	Edificio in Via Rossini 16	Edificio	1.449.444	4.520.357	-	-	-
10	Ex Acquedotto in via Mentana 32	Acquedotto	1.449.485	4.520.167	-	-	-
11	Edificio in Via Angioi 71	Edificio	1.449.690	4.520.583	-	-	-
12	Edificio in Via Galilei 35	Edificio	1.449.853	4.520.938	-	-	-
13	Ex Cassa Comunale di Credito Agrario	Edificio	1.449.651	4.520.423	-	-	-
14	Ex Consorzio Agrario	Edificio	1.449.820	4.520.021	-	-	-
15	Edificio in Piazza Dogana	Edificio	1.449.430	4.520.943	-	-	-
16	Complesso industriale Ex Ferromin	Strutture industriali storiche	1.448.759	4.520.674	-	-	-
17	Ex Acquedotto in località Andriolu	Acquedotto	1.449.402	4.519.757	-	-	-
18	Casermette militari in località Punta di Lu Capottu (Caposaldo XVII)	Fortificazione	1.452.451	4.519.336	-	-	-
19	Faro	Faro	1.449.212	4.520.739	-	-	-
20	Borgo di Cala d'Oliva	Edificio	1.440.411	4.546.384	-	-	-
21	Bunker carcerario Cala d'Oliva	Carcere	1.439.876	4.546.306	-	-	-
22	Cantina Cala Barche Napoletane	Edificio	1.442.083	4.549.024	-	-	-
23	Carcere Cala d'Oliva	Carcere	1.441.510	4.549.851	-	-	-
24	Carcere Fornelli	Carcere	1.436.484	4.540.211	-	-	-
25	Carcere Santa Maria	Carcere	1.440.597	4.546.390	-	-	-
26	Carcere Campo Perdu	Carcere	1.436.597	4.538.105	-	-	-
27	Carcere Trabuccato	Carcere	1.435.447	4.538.116	-	-	-
28	Carcere Tumbarinu	Carcere	1.442.137	4.545.442	-	-	-
29	Carcere Elighe Mannu	Carcere	1.436.283	4.543.128	-	-	-
30	Carcere Case Bianche	Carcere	1.443.048	4.545.318	-	-	-
31	Cimitero di Fornelli	Cimitero	1.439.523	4.546.185	-	-	-
32	Carcere di Campo Faro	Carcere	1.435.885	4.538.497	-	-	-
33	Monastero Camaldolese di Sant'Andrea	Monastero	1.436.484	4.540.211	-	-	-
34	Complesso sanitario II Periodo	Complesso	1.442.487	4.551.528	-	-	-
35	Faro Punta Scorno	Farotio	1.441.006	4.545.907	-	-	-
36	Lavanderia Cala Reale	Lavatoio	1.441.341	4.545.732	-	-	-
37	Ossario	Edificio	1.439.516	4.546.191	-	-	-
38	Sito Cala Reale	Sito	1.440.864	4.545.840	-	-	-
39	Semaforo	Faro	1.442.456	4.551.548	-	-	-
40	Cimitero di Campo Faro	Cimitero	1.444.031	4.547.726	-	-	-
41	Batteria SR414 - Bunker	Fortificazione	1.448.683	4.520.730	-	-	-
42	Batteria SR414 - Piazzole (4 postazioni)	Fortificazione	1.448.572	4.520.733	-	-	-
43	Caposaldo XII (4 bunker e postazione scoperta)	Fortificazione	1.450.543	4.518.711	-	-	-
44	Caposaldo XVI (postazioni Tobruk e ricoveri sotterranei)	Fortificazione	1.452.055	4.519.258	-	-	-

Tabella 9 - Ulteriori elementi di natura architettonica o identitaria

L'elenco predisposto dal Comune è stato integrato dalla RAS con gli elementi dal n. 41 al n. 44 (fortificazioni risalenti alla II Guerra Mondiale).

Per tutti gli elementi di interesse paesaggistico e identitario di cui alla **Tabella 7** (beni culturali di natura archeologica) e alla **Tabella 9** (elementi di natura architettonica o identitaria), il Ministero e la Regione, ciascuno nell'ambito delle competenze proprie e condivise, convergono che la documentazione prodotta dal Comune costituirà la base di valutazione per l'individuazione di nuovi beni paesaggistici e identitari.

Tutto ciò premesso, il Tavolo di copianificazione approva le attività sopra descritte, così come riportate nel verbale citato che, anche se non materialmente allegato, fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

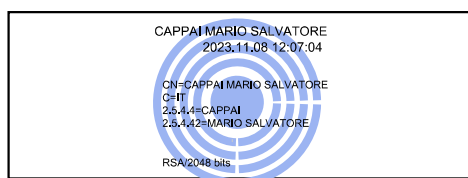
Per la **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia:**

- Ing. Alessandro Pusceddu



Per il **Comune di Porto Torres:**

- Ing. Mario Salvatore Cappai



Per il **MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro:**

- Arch. Bruno Billeci



BI3228 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3228

Denominazione CASA CANTONIERA LI PIDRIAZZI

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BI
Codifica	3228
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera E
Denominazione	CASA CANTONIERA LI PIDRIAZZI
Descrizione	Elemento rappresentativo della rete infrastrutturale storica, l'edificio si trova nel punto di incrocio tra il vecchio tracciato della Strada Statale Carlo Felice e la Strada Provinciale N. 25.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Rete infrastrutturale storica

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	5557
Codice EP	-
Denominazione	CASA CANTONIERA LI PIDRIAZZI
Tipologia	Casa cantoniera
Cronologia	Da definire - Da definire
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'area di tutela integrale coincide con l'area di sedime della casa cantoniera. L'areale della tutela condizionata comprende le aree circostanti che hanno una connessione, visiva o di contesto, con il bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere paesaggistico del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**Codice univoco:** -**Denominazione:** CASA CANTONIERA LI PIDRIAZZI**e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI**

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	5557
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	CASA CANTONIERA LI PIDRIAZZI
Tipologia	Casa cantoniera
Categoria	
Descrizione	Elemento rappresentativo della rete infrastrutturale storica

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE**Riferimento:** 3228**LOCALIZZAZIONE**

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	451547
Coordinata Y	4518686

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	---
Primo estremo temporale	Da definire
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	---
Autore	---
Anno Ed.	---
Volume	---
Pagine	---

BP3224 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3224

Denominazione ISOLA DELL'ASINARA

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3224
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	ISOLA DELL'ASINARA
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dall'intera isola.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	383
Codice EP	-
Denominazione	FORTIFICAZIONE DEL CASTELLACCIO
Tipologia	Fortificazione
Cronologia	Alto medioevo - Età contemporanea
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7328
Codice EP	-
Denominazione	TORRE DEL TRABUCATO
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	475
Codice EP	-
Denominazione	NECROPOLI DI CAMPU PERDU
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Cronologia	Neolitico - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7329
Codice EP	-
Denominazione	TORRE DI CALA D'OLIVA
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7330
Codice EP	-
Denominazione	TORRE DI CALA D'ARENA
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità'

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

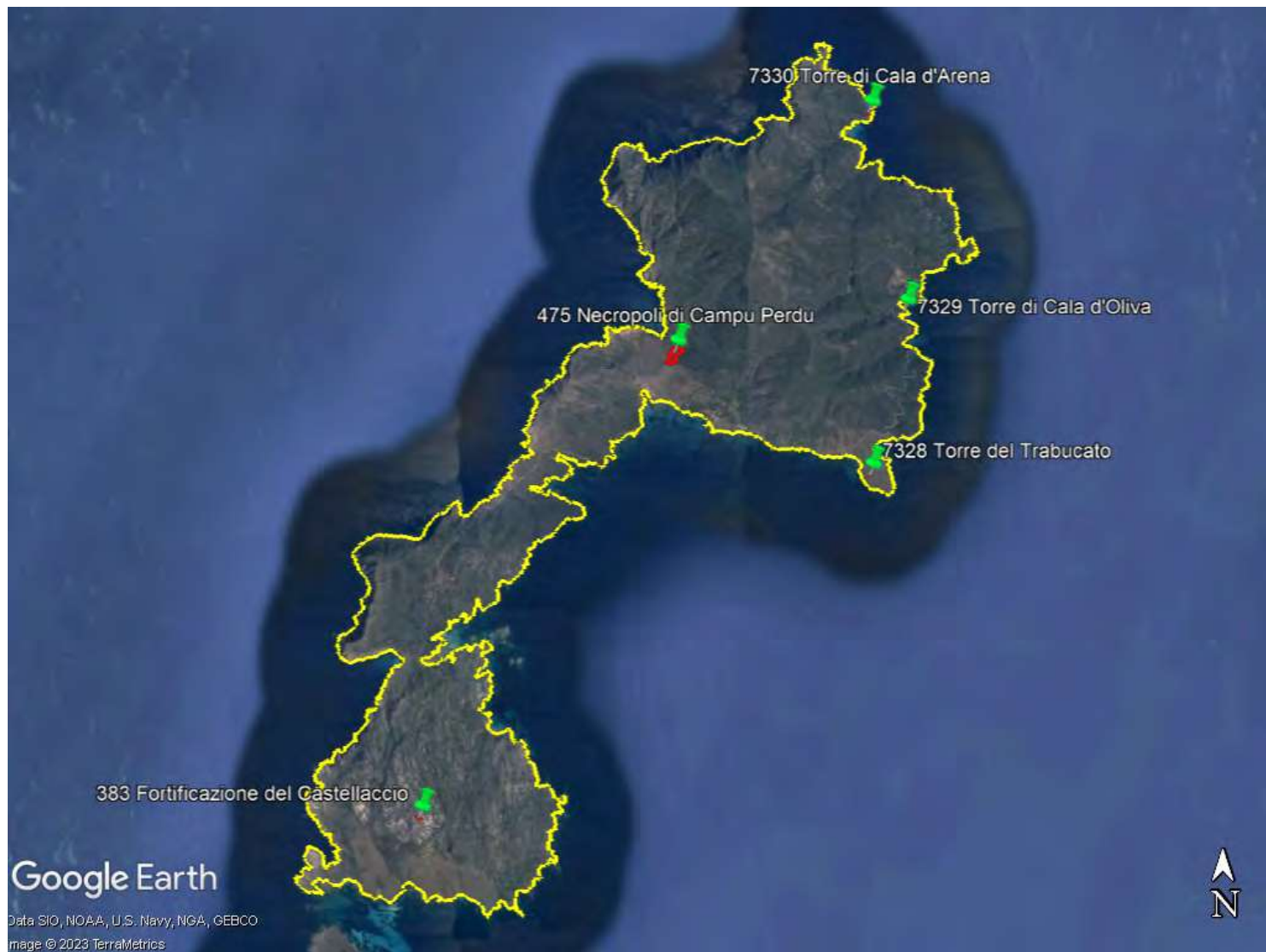
Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Ciascun areale a tutela integrale coincide con l'area di sedime delle rispettive emergenze archeologiche, architettoniche o monumentali. L'areale della tutela condizionata corrisponde all'intera superficie dell'isola.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: FORTIFICAZIONE DEL CASTELLACCIO

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	383
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	FORTIFICAZIONE DEL CASTELLACCIO
Tipologia	Fortificazione
Categoria	
Descrizione	<p>La struttura è una fortificazione a doppia tenaglia rafforzata da diverse torri angolari. E' ubicata in un picco che domina la Piana di Fornelli. La planimetria mostra una parte meridionale quadrangolare in cui, a fianco di uno sperone, si trova l'ingresso. All'interno era presente un piazzale scoperto da cui si accedeva a diversi vani oggi diroccati. La parte nord, invece, sfrutta e si adatta alla conformazione rocciosa del picco, sviluppandosi in maniera poligonale. Gli elevati murari si conservano per circa 11-14 metri di altezza</p>

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3224

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	435647
Coordinata Y	4539015

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Confronti
Primo estremo temporale	Alto medioevo
Secondo estremo temporale	Età contemporanea

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 20-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

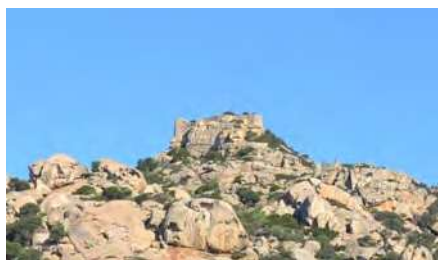
Foto Est



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 20-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



19-02-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Per l'Atlante dei sistemi difensivi della Sardegna
Autore	Foramitti V.
Anno Ed.	2015
Volume	1
Pagine	31

Titolo	Città e Villaggi della Sardegna dell'Ottocento
Autore	Angius V.
Anno Ed.	1856 (riedizione del 2006 a cura di L. Carta)
Volume	1
Pagine	104

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: TORRE DEL TRABUCATO

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7328
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE DEL TRABUCATO
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	Fu costruita fra il 1609 e il 1610. Alta 11,10 m, di diametro pari a 8 m, la torre è a un solo piano ed è voltata a cupola con pilastro centrale. Dotata di due cannoni, era servita da un alcaide, un artigliere e tre soldati. Come la torre dell'Isola Piana, anch'essa subì due attacchi, nel 1637 e 1638. In seguito restaurata, cadde in disuso dal 1846.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3224

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	443526
Coordinata Y	4544849

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



04-07-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600

Autore Porcu Gaias, M.

Anno Ed. 1996

Volume

Pagine

Titolo Le torri litoranee in Sardegna.

Autore Pillosu, E.

Anno Ed. 1957

Volume ---

Pagine ---

Titolo Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.

Autore Fois, F.

Anno Ed. 1981

Volume

Pagine

Titolo Le torri costiere in Sardegna.

Autore Montaldo, G.

Anno Ed. 1992

Volume

Pagine

Titolo Guida alle torri e forti costieri.

Autore Rassu, M.

Anno Ed. 2000

Volume

Pagine

Titolo La Grande Enciclopedia della Sardegna.

Autore Floris, F.

Anno Ed. 2007

Volume 9

Pagine

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NECROPOLI DI CAMPU PERDU**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	475
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NECROPOLI DI CAMPU PERDU
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	Di questa necropoli è ben noto nella letteratura archeologica solo un ipogeo denominato in letteratura "domus di Campu Perdu" tuttavia, un'attenta ricognizione, ha consentito di individuarne allo stato attuale almeno tre, ma non si esclude possa esservene qualche altro coperto dalla fitta vegetazione. La domus di Campu Perdu, pluricellulare, presenta planimetria a sviluppo centripeto e consta di cinque celle, parzialmente rimaneggiate. Nel pavimento della cella maggiore si individuano tracce di una colonna. Pavimento e portelli sono in gran parte rimaneggiati. L'ipogeo ha subito rimaneggiamenti già in epoca tardo antica come mostra una croce incisa all'esterno, al di sopra del portello di accesso. Nell'area si rileva una diversa facies litologica: gli ipogei sono scavati nell'arenaria mentre l'area a est evidenzia scisti. E' stata inoltre mutata la geomorfologia in quanto ci sono stati apprestati dei terrazzamenti con relativi scavi

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3224

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	440144
Coordinata Y	4547010

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM Analisi della struttura e confronti

Primo estremo temporale

Neolitico

Secondo estremo temporale

Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

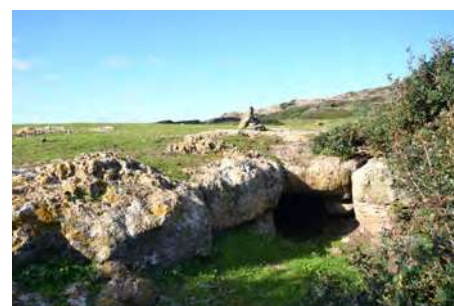
Foto Sud



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



19-02-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	L'Isola dell'Asinara nella storia, Il comune ed i parchi naturali Regionali e Nazionali, Convegno Internazionale Porto Torres 1- 4 settembre 1984
Autore	Boninu Antonietta
Anno Ed.	1988
Volume	
Pagine	127-130
Titolo	L'isola di Ercole, Asinara Parco Nazionale – Parco Regionale
Autore	Boninu Antonietta
Anno Ed.	2008
Volume	
Pagine	27-33

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: TORRE DI CALA D'OLIVA

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7329
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE DI CALA D'OLIVA
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	Già esistente nel 1556, anno in cui fu armata con artiglieria, la torre era servita da un alcaide, un artigliere e tre soldati. Alta circa 10 m, ne misura circa 3 di diametro. Una scaletta consente l'accesso alla terrazza in cui si collocano, nel parapetto, le cannoniere. Anch'essa distrutta nell'incursione del 1637, cessò il servizio dopo il 1848.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3224

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	444161
Coordinata Y	4547686

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	da bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600

Autore Porcu Gaias, M.

Anno Ed. 1996

Volume

Pagine

Titolo Le torri litoranee in Sardegna

Autore Pillosu, E.

Anno Ed. 1957

Volume

Pagine

Titolo Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.

Autore Fois, F.

Anno Ed. 1981

Volume

Pagine

Titolo Le torri costiere in Sardegna.

Autore Montaldo, G.

Anno Ed. 1992

Volume

Pagine

Titolo Guida alle torri e forti costieri.

Autore Rassu, M.

Anno Ed. 2000

Volume

Pagine

Titolo La Grande Enciclopedia della Sardegna.

Autore Floris, F.

Anno Ed. 2007

Volume

9

Pagine

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**Codice univoco:** -**Denominazione:** TORRE DI CALA D'ARENA**e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI**

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7330
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE DI CALA D'ARENA
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	Esistente già nel 1578, fu eretta assieme a quelle di Cala d'Oliva e dell'Isola Piana per difendere i commerci del porto di Torres dalle incursioni corsare, che tentarono di impedirne la costruzione impegnando una guarnigione nel presidio costante del cantiere. La torre, servita da due soldati durante il suo utilizzo, misura circa 12 m alla base e l'ingresso, a 4,5 m dal suolo, condice all'unica camera interna.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE**Riferimento:** 3224**LOCALIZZAZIONE**

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	443559
Coordinata Y	4551132

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	da bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



20-02-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600

Autore Porcu Gaias, M.

Anno Ed. 1996

Volume

Pagine

Titolo Le torri litoranee in Sardegna

Autore Pillosu, E.

Anno Ed. 1957

Volume

Pagine

Titolo Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.

Autore Fois, F.

Anno Ed. 1981

Volume

Pagine

Titolo Le torri costiere in Sardegna.

Autore Montaldo, G.

Anno Ed. 1992

Volume

Pagine

Titolo Guida alle torri e forti costieri.

Autore Rassu, M.

Anno Ed. 2000

Volume

Pagine

BP3225 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3225

Denominazione CAPPELLA DI BALAI

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3225
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	CAPPELLA DI BALAI
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato in adiacenza alla periferia Nord-Est del centro abitato. E' costituito da un areale costiero caratterizzato, verso il mare, da insenature e scogliere di rocce sedimentarie e, verso terra, da campi pianeggianti a vocazione agropastorale, attraversato per l'intera lunghezza dalla Strada Provinciale N. 81. La vegetazione a macchia mediterranea è rada e a carattere prevalentemente arbustivo.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	711
Codice EP	-
Denominazione	CAPPELLA DI BALAI
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed è stato appoggiato sulla viabilità storica e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti.

Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Con riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**Codice univoco:** -**Denominazione:** CAPPELLA DI BALAI**e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI**

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	711
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	CAPPELLA DI BALAI
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	La cappella, edificata nella metà del XIX secolo nel luogo che la tradizione indica come quello in cui fu ritrovato il corpo del Martire Gavino, cui è dedicata, si presenta ad aula unica, con copertura a due falde, di dimensioni estremamente ridotte e priva di qualunque elemento decorativo. Nel prospetto principale si aprono l'ingresso e l'unica monofora. Attigui alla chiesa si trovano tre ambienti parzialmente scavati nella roccia calcarea di cui è composto lo sperone roccioso su cui sorge la cappella stessa, identificate come sepolture ascritte al periodo Paleocristiano. Dalla costruzione ad oggi, l'edificio non ha subito sostanziali modifiche o rimaneggiamenti.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE**Riferimento:** 3225**LOCALIZZAZIONE**

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	452034
Coordinata Y	4519992

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	da bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Sassari. Alghero. Castelsardo. Porto Torres

Autore Principe, I.

Anno Ed. 1983

Volume

Pagine

Titolo La Grande Enciclopedia della Sardegna

Autore Floris, F.

Anno Ed. 2007

Volume 7

Pagine

Titolo Porto Torres e il suo volto

Autore Caprara, R.

Anno Ed. 1992

Volume

Pagine

BP3226 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3226

Denominazione NURAGHE MONTE ALVEGHE

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3226
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	NURAGHE MONTE ALVEGHE
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da un'areale ubicato in corrispondenza dall'incrocio tra la Strada Statale N. 131 e Via dell'Industria, tra la zona industriale e la periferia Ovest del centro abitato. Terreno agricolo a orografia pressoché pianeggiante, con giacitura in declivio da Ovest verso Est. I resti archeologici sono collocati in corrispondenza di un modesto rilievo con emergenze rocciose al centro dell'areale.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
--------------	---

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Beni Archeologici di interesse culturale dichiarato (L. 1089/1939 art. 1, 3, 21)
Estremi del Decreto	D.M. del 01-03-1984
Data di notifica	05-05-1984

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4179
Codice EP	-
Denominazione	NURAGHE MONTE ALVEGHE
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola non è consentita.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità rurale esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NURAGHE MONTE ALVEGHE**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4179
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NURAGHE MONTE ALVEGHE
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Categoria	
Descrizione	Nuraghe a tholos complesso. Il nuraghe è coperto da fitta vegetazione erbacea che impedisce la lettura dell'impianto planimetrico: si individua traccia dello svettamento di due torri. Si conserva mediamente un filare; due filari di rozzi blocchi sovrapposti sono visibili in un breve tratto a SE. Allo stato attuale non sono leggibili sul terreno i due recinti irregolari menzionati nel Vincolo Ministeriale ma vi si individuano blocchi appena affioranti relativi ad un areale di villaggio. Il monumento, ubicato sulla sponda sinistra del Rio Mannu, faceva parte di un sistema di controllo lungo la via fluviale che portava all'intern

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3226

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	449011
Coordinata Y	4519639

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Analisi della struttura e confronti
Primo estremo temporale	Età del Bronzo
Secondo estremo temporale	Età del Ferro

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Vincolo diretto ed indiretto 1984/03/01
Estremi del decreto	Vincolo diretto ed indiretto 1984/03/01
Data notificazione	1984/03/01

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 19-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



19-03-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Monumenti primitivi della Sardegna
Autore	Pinza G.
Anno Ed.	1901
Volume	Mon.Ant. Lincei,IX, n. 149
Pagine	
Titolo	Territorio di Porto Torres, La colonia di Turris Libyssonis, Guida alla mostra fotografica
Autore	Demartis G.M.
Anno Ed.	1980
Volume	
Pagine	13
Titolo	Carta dei Nuraghi della Sardegna
Autore	Melis E.
Anno Ed.	1967
Volume	7
Pagine	169
Titolo	L'archeologia della Nurra
Autore	Lo Schiavo Fulvia
Anno Ed.	1989
Volume	
Pagine	149-163

BP3227 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3227

Denominazione NURAGHE SANTA CATERINA

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3227
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	NURAGHE SANTA CATERINA
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato in adiacenza al confine meridionale del territorio comunale, segnato dal corso del Riu Ottava. si estende su una superficie a orografia pianeggiante, frazionata in alcuni appezzamenti fondiari delimitati da quinte vegetali e muretti in pietrame a secco. La vegetazione a macchia mediterranea è concentrata lungo le sponde del corso d'acqua e nell'area orientale. Sono presenti alcuni fabbricati rurali.

Zona individuata in base alla presenza di

Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
--------------	---

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4180
Codice EP	-
Denominazione	NURAGHE SANTA CATERINA
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola non è consentita. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Dovranno essere eliminati gli elementi e manufatti incongrui e non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NURAGHE SANTA CATERINA**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4180
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NURAGHE SANTA CATERINA
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Categoria	
Descrizione	Il monumento è coperto da fittissima vegetazione di macchia. Nuraghe monotorre del quale è parzialmente leggibile allo sveltamento la camera e l'inizio della scala d'andito. Si individua un breve tratto con 4 filari nel lato SW del monumento edificato interamente con grossi blocchi di calcare sbozzati, con piani di posa regolari. Da rilevare una segnalazione dell'Ente di Tutela ove risulta vi fossero nei pressi del monumento, tracce di un villaggio (G.M DEMARTIS), allo stato attuale non individuabili, per la fittissima macchia che copre l'intero areale

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3227

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	451159
Coordinata Y	4516468

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Analisi della struttura e confronti
Primo estremo temporale	Età del Bronzo
Secondo estremo temporale	Età del Ferro

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

Foto Nord

Foto Nord-Est



Data: ---

Data: 15-10-2021

Data: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Foto Ovest

Foto Est



Data: 04-07-2022

Data: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest

Foto Sud

Foto Sud-Est



Data: 15-10-2021

Data: ---

Data: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	L'altare preistorico di Monte d'Accoddi
Autore	Contu E.
Anno Ed.	2000
Volume	Guide e Itinerari
Pagine	7-8

Titolo	Monumenti primitivi della Sardegna
Autore	Pinza G.
Anno Ed.	1901
Volume	M.A.L. n° XI
Pagine	Tav. IX , n° 161

BP3229 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3229

Denominazione TORRE DELL' ISOLA PIANA

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3229
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	TORRE DELL' ISOLA PIANA
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dall'intera Isola Piana.

Zona individuata in base alla presenza di

Tipizzazione Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7327
Codice EP	-
Denominazione	TORRE DELL' ISOLA PIANA
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide l'area dis edime della torre.L'areale della tutela condizionata è rappresentato dall'intera superficie dell'Isola Piana.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'addizione di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti.

Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere paesaggistico del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: TORRE DELL' ISOLA PIANA

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7327
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE DELL' ISOLA PIANA
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	La Torre fu edificata fra il 1518 e il 1538 per volere di Carlo V, allo scopo di impedire le incursioni corsare che ne rallentarono notevolmente il completamento, ostacolando il commercio col porto di Torres e la pesca del corallo. Dotata di due cannoni, nella torre prestavano servizio un alcaide, un artigiere e due soldati. Distrutta durante un attacco barbaresco nel 1637, fu ricostruita e rimase in uso fino al 1846

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3229

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	434337
Coordinata Y	4536956

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 19-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Data: ---

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600

Autore Porcu Gaias, M.

Anno Ed. 1996

Volume

Pagine

Titolo Le torri litoranee in Sardegna

Autore Pillosu, E.

Anno Ed. 1957

Volume

Pagine

Titolo Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.

Autore Fois, F.

Anno Ed. 1981

Volume

Pagine

Titolo Le torri costiere in Sardegna.

Autore Montaldo, G.

Anno Ed. 1992

Volume

Pagine

Titolo Guida alle torri e forti costieri.

Autore Rassu, M.

Anno Ed. 2000

Volume

Pagine

Titolo La Grande Enciclopedia della Sardegna.

Autore Floris, F.

Anno Ed. 2007

Volume

9

Pagine

BP3230 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3230

Denominazione NECROPOLI LI LIONI

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3230
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	NECROPOLI LI LIONI
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato nella parte orientale del territorio comunale, in un'area rurale densamente edificata. La sua superficie, di forma regolare e ad orografia pianeggiante, è compresa tra il vecchio tracciato della Strada Statale Carlo Felice, la strada vicinale Funtana Cherchi e le traverse SS 131 Strada 10 e Strada 12.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4178
Codice EP	-
Denominazione	NECROPOLI LI LIONI
Tipologia	Necropoli
Cronologia	Neolitico - Neolitico
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime delle emergenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità locale, in modo da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro e dovranno essere eliminati gli elementi incongrui; gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Con riferimento alla viabilità di accesso esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere l'attuale carattere paesaggistico dei luoghi.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Con riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.


Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NECROPOLI LI LIONI**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4178
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NECROPOLI LI LIONI
Tipologia	Necropoli
Categoria	
Descrizione	La necropoli, scavata nel banco calcareo, restituisce attualmente cinque ipogei: presentano sia ingressi a calatoia che frontali. La Tomba II è la più vasta e ha diversi ambienti ed ingressi dovuti ai crolli di alcune pareti esterne. In epoca successiva è stata utilizzata come cava di calcare

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3230

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	452335
Coordinata Y	4517350

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Tipologia funeraria
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Neolitico

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Vincolo Diretto
Estremi del decreto	D.M. 12-01-1982
Data notificazione	12-01-1982

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Vincolo indiretto
Estremi del decreto	D.M. 25-07-1985
Data notificazione	25-07-1985

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



14-10-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	La Preistoria
Autore	LO SCHIAVO Fulvia
Anno Ed.	1986
Volume	AA.VV. Il Museo Sanna di Sassari
Pagine	49

BP3231 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3231

Denominazione AREA ARCHEOLOGICA PIANO DI COLTI

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3231
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	AREA ARCHEOLOGICA PIANO DI COLTI
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato nella parte meridionale del territorio comunale; comprende una porzione di territorio delimitata a Sud e Sud-Est dal confine amministrativo col Comune di Sassari, ad Ovest dalla Strada Statale N. 131 e ad Est dal corso del Riu Mannu. La superficie è pianeggiante, con rada presenza di vegetazione a macchia mediterranea.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
--------------	---

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4247
Codice EP	-
Denominazione	AREA ARCHEOLOGICA PIANO DI COLTI
Tipologia	Resti archeologici
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

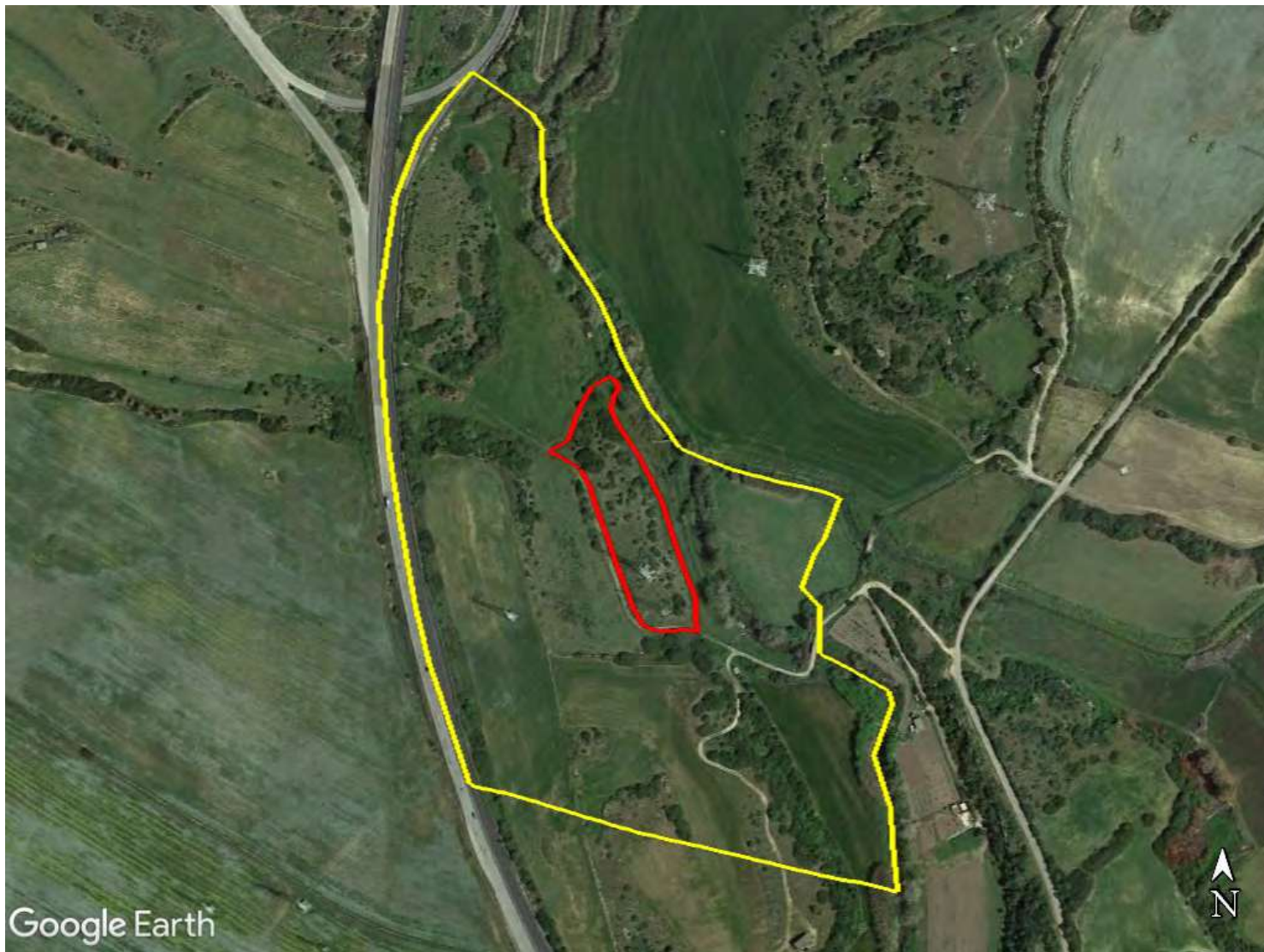
Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime delle emergenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Con riferimento alla viabilità locale esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento. A tal fine, dovranno essere rimossi i tralicci esistenti, prevedendo una dislocazione degli stessi esterna all'area di tutela integrale.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Con riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: AREA ARCHEOLOGICA PIANO DI COLTI

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4247
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	AREA ARCHEOLOGICA PIANO DI COLTI
Tipologia	Resti archeologici
Categoria	
Descrizione	Area di frequentazione nuragica e romana. Presenti blocchi di crollo e affioranti attribuibili ad un Nuraghe e rasature murarie in opus incertum riconducibili a strutture di Età Romana. Nell'area si rileva cospicua dispersione di materiale fittile e resti di viabilità antica.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3231

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	448194
Coordinata Y	4517907

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Evidenze rinvenute sul campo
Primo estremo temporale	Età del Bronzo
Secondo estremo temporale	Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Vincolo Diretto ex L. 1089/1939 art. 2, 3
Estremi del decreto	12-01-1982
Data notificazione	12-01-1982

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Vincolo indiretto ex L. 1089/1939 art. 21
Estremi del decreto	31-10-1985
Data notificazione	31-10-1985

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 14-10-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



14-10-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	---
Autore	---
Anno Ed.	---
Volume	---
Pagine	---

BP3233 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3233

Denominazione TORRE ARAGONESE

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3233
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	TORRE ARAGONESE
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da una parte delle banchine del porto e della viabilità a contorno, con fulcro visivo nella Torre Aragonese.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7332
Codice EP	-
Denominazione	TORRE ARAGONESE
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
Foto:	---	Foto:	---
Autore:	---	Autore:	---
Data:	---	Data:	---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime della torre costiera. L'areale della tutela condizionata comprende gli spazi circostanti in connessione visiva con la torre, scelti in modo da assicurare il controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'inserimento di nuovi volumi o di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti.

Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazione devono essere ispirati alla semplicità e alla razionalità, con preferenza per materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Gli eventuali nuovi interventi dovranno rispettare i caratteri del contesto, con particolare riferimento al tessuto edilizio, alle tipologie architettoniche, alle forme, ai materiali, ai cromatismi, che dovranno essere coerenti, compatibili e tali da inserirsi armonicamente e contribuire alla qualità paesaggistica dei luoghi.

In particolare, gli interventi di sistemazioni esterne dovranno essere coerenti con gli elementi e le tecniche costruttive locali, con specifico riferimento alla scelta dei materiali per le pavimentazioni e per l'arredo urbano, che dovranno essere tali da non sovrastare la percezione del bene.

Dovranno essere eliminati gli elementi incongrui che appaiano del tutto estranei per struttura, materiali, ubicazione ed epoca di costruzione rispetto all'organismo edilizio e rechino pregiudizio al valore paesaggistico.

I giardini, privati e pubblici, dovranno essere conservati e le eventuali nuove sistemazioni dovranno essere improntate a soluzioni aventi carattere di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale.

Non è in alcun modo consentita l'installazione nelle immediate vicinanze del bene oggetto di tutela di cartellonistica pubblicitaria che ne possa impedire o alterare la percezione.

Gli impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche, con particolare riferimento alle vedute da e verso il bene tutelato.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**Codice univoco:** -**Denominazione:** TORRE ARAGONESE**e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI**

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7332
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE ARAGONESE
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	

La data di costruzione della torre di Porto Torres, una delle più antiche dell'Isola, è indicata dal Costa essere il 1326, benchè ampliamenti e modifiche continuarono fino al 1440. Alta 14 m e larga 13 m, è di forma ottagonale e si sviluppa su due livelli fuori terra, con copertura voltata piuttosto complessa per la tipologia, mediazione fra una crociera costolonata ed una volta stellata, di matrice catalana. La terrazza presenta un ballatoio perimetrale aggettante. La struttura, ancor più che per scopi difensivi, sorse e fu utilizzata come sede del controllo doganale e fiscale del porto, di cui sovrintendeva lo scambio di mercanzie, fino al XVI secolo, quando ripose alle necessità difensive dello sbarco portuale accogliendo una guarnigione costituita da un alcaide, quattro artiglieri e dodici soldati, nonchè di un'artiglieria che comprendeva quattro cannoni e due spingarde. Dal 1842 e fino alla realizzazione della moderna struttura fu utilizzata come faro, mentre nella seconda metà dell'Ottocento le furono affiancati i locali della Dogana, successivamente demoliti.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE**Riferimento:** 3233**LOCALIZZAZIONE**

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	449545
Coordinata Y	4521111

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA**Motivazione cronologia assegnata DTM** da bibliografia

Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

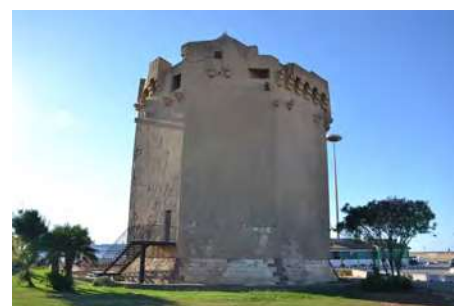
Foto Sud



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



04-07-2022

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600
--------	--

Autore	Porcu Gaias, M.
--------	-----------------

Anno Ed.	1996
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Le torri litoranee in Sardegna.
--------	---------------------------------

Autore	Pillosu, E.
--------	-------------

Anno Ed.	1957
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.
--------	--

Autore	Fois, F.
--------	----------

Anno Ed.	1981
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Le torri costiere in Sardegna.
--------	--------------------------------

Autore	Montaldo, G.
--------	--------------

Anno Ed.	1992
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Guida alle torri e forti costieri.
--------	------------------------------------

Autore	Rassu, M.
--------	-----------

Anno Ed.	2000
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	La Grande Enciclopedia della Sardegna.
--------	--

Autore	Floris, F.
--------	------------

Anno Ed.	2007
----------	------

Volume	9
--------	---

Pagine	
--------	--

BP3234 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3234

Denominazione TORRE DI ABBACURRENTE

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3234
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	TORRE DI ABBACURRENTE
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato sulla costa, in aderenza al confine amministrativo col Comune di Sassari. Comprende un areale a orografia pianeggiante ricoperto quasi interamente da una pineta litoranea attraversata dalla Strada Provinciale N. 81: le restanti superfici sono costituite da arenili e da un insediamento residenziale.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione -- Da definire --

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7333
Codice EP	-
Denominazione	TORRE DI ABBACURRENTE
Tipologia	Torre
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime della torre costiera. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'inserimento di nuovi volumi o di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere naturale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche. Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Con riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso, purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.


La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: TORRE DI ABBACURRENTE

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7333
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	TORRE DI ABBACURRENTE
Tipologia	Torre
Categoria	
Descrizione	Già segnalata nella cartografia del Capellino del 1577, la torre di Abbacurrente è situata a difesa del Golfo lungo la spiaggia di Platamona. Dotata di camera unica, con la terrazza sostenuta originariamente da una cupola su pilastro centrale, la torre ha subito nel tempo svariati restauri, non ultimo quello degli anni 2000, durante i quali è stata ricostruita un'ampia porzione della muratura perimetrale sud.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3234

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	453963
Coordinata Y	4519042

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	da bibliografia
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 04-07-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



15-10-2021

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Sassari. storia architettonica e urbanistica dalle origini al '600
--------	--

Autore	Porcu Gaias, M.
--------	-----------------

Anno Ed.	1996
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Le torri litoranee in Sardegna.
--------	---------------------------------

Autore	Pillosu, E.
--------	-------------

Anno Ed.	1957
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Torri spagnole e forti piemontesi in Sardegna.
--------	--

Autore	Fois, F.
--------	----------

Anno Ed.	1981
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Le torri costiere in Sardegna.
--------	--------------------------------

Autore	Montaldo, G.
--------	--------------

Anno Ed.	1992
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

Titolo	Guida alle torri e forti costieri.
--------	------------------------------------

Autore	Rassu, M.
--------	-----------

Anno Ed.	2000
----------	------

Volume	
--------	--

Pagine	
--------	--

BP3235 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco 3235

Denominazione NURAGHE FERRALI

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	3235
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	NURAGHE FERRALI
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato all'interno dell'area industriale Enichem, in prossimità di una cava di calcare abbandonata. La superficie, solcata da diverse strade di lottizzazione, ha orografia pressoché pianeggiante, ricoperta in modo uniforme da vegetazione a macchia mediterranea. I resti della struttura nuragica trovano collocazione su un modesto rilievo, nella parte centrale dell'area.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
--------------	---

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4177
Codice EP	-
Denominazione	NURAGHE FERRALI
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia:	---	Didascalia:	---
-------------	-----	-------------	-----

Foto:	---	Foto:	---
-------	-----	-------	-----

Autore:	---	Autore:	---
---------	-----	---------	-----

Data:	---	Data:	---
-------	-----	-------	-----

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime delle emergenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NURAGHE FERRALI**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4177
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NURAGHE FERRALI
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Categoria	
Descrizione	<p>Il nuraghe è ubicato all'interno dell'area industriale (Enichem), in prossimità di una cava di calcare abbandonata. È completamente interrato e coperto da vegetazione per cui è impossibile leggerne lo sviluppo planimetrico; sulla base dell'ingombro è ipotizzabile che sia di tipo complesso. Allo stato attuale è visibile una collinetta sulla quale affiorano alcuni allineamenti di blocchi. Sulla sommità si localizza uno scavo di modeste dimensioni che non sembra aver intaccato il monumento. Nel terreno circostante si individuano blocchi affioranti che lascerebbero supporre l'esistenza di un villaggio di cui si rileva traccia anche nell'analisi fotogrammetrica</p>

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3235

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090058
Provincia	090
Comune	PORTO TORRES
Località	
Coordinata X	444035
Coordinata Y	4519908

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Analisi della struttura e confronti
Primo estremo temporale	Età del Bronzo
Secondo estremo temporale	Età del Ferro

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 20-02-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Porto Torres (SS). Nuraghe Ferrari
Autore	Alba E.
Anno Ed.	2002
Volume	Nuovo Bullettino Archeologico Sardo (NBAS) Volume V - 1993-95
Pagine	345-347

Titolo	Carta dei Nuraghi della Sardegna
Autore	Melis E.
Anno Ed.	1968
Volume	
Pagine	168